

ORDINE DEL GIORNO TESO A FAVORIRE UNA NUOVA MOBILITA' DELLA ZONA TUSCOLANO-FERRARESE

““““IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato che:

- nell'area nord-est del territorio del Quartiere sono presenti insediamenti significativi in zone rurali, in particolare le frazioni Case Nuove e Case Sant'Anna lungo via Ferrarese e altre case sparse lungo il tratto di via del Tuscolano tra via Aposazza e via Peglion, mentre nell'area afferente a via del Gomito ai civici 13,15,17 è presente una nuova micro-area per l'inclusione di persone rom e sinti;
- le interlocuzioni con la cittadinanza dell'area negli ultimi anni, anche nella seduta della IV Commissione consiliare "Mobilità, infrastrutture, opere pubbliche, lavori pubblici, manutenzione" dell'11 gennaio scorso, hanno evidenziato i seguenti problemi di mobilità:
 - insicurezza per pedoni e ciclisti che percorrono o attraversano il tratto di via Ferrarese dalla rotonda Vigili del Fuoco al confine comunale, privo di marciapiedi e percorsi ciclabili, e per chi attende il bus alla fermata 9 non protetta di Case Sant'Anna, anche per la velocità dei veicoli lungo tale tratto di strada, inquadrato come SS64, di proprietà Anas e in cui il limite di velocità è fissato a 70 km/h;
 - pericolosità per tutti i veicoli degli incroci tra via Ferrarese e via Peglion e tra via Ferrarese e via Sammarina;
 - pericolosità dell'attraversamento pedonale e delle immissioni laterali in corrispondenza della microarea di via del Gomito nei pressi del capolinea dell'autobus 25;
 - assenza di servizi di trasporto pubblico locale, sia per frequenza che per estensione nelle diverse giornate e fasce orarie.

Considerato che:

- i progetti di potenziamento del sistema autostrada-tangenziale tra Borgo Panigale e San Lazzaro (Passante di Bologna) e di ampliamento alla terza corsia della A13 tra Bologna Arcoveggio e Ferrara Sud prevedono, tra le opere di fluidificazione del traffico e di mitigazione collegate a carico di Autostrade per l'Italia:
 - la costruzione di un percorso ciclopedonale in sede separata lungo via Ferrarese, tra la rotonda Vigili del Fuoco e la località Case Nuove;
 - una variante alla SS64 in località Case Nuove, con spostamento dell'asse stradale principale a ovest e destinazione dell'attuale tratto stradale a viabilità di accesso al nucleo abitato dotata di marciapiedi e parcheggi;
 - la costruzione di una rotatoria all'incrocio tra via Ferrarese e via Peglion;
- i tempi di realizzazione di tali opere sussidiarie non sono a oggi certi.

Considerato inoltre che:

- l'art. 3 del Codice della Strada, approvato con Decreto Legislativo 285/1992, definisce il centro abitato come "un raggruppamento continuo" di edifici, "ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili";
- le caratteristiche rurali di via Ferrarese nel tratto compreso tra Case Nuove e il confine comunale (1,5 km circa) non rendono plausibile l'inclusione dell'intero tratto stradale nel centro abitato di Bologna;
- è invece ipotizzabile l'introduzione di un limite più basso di quello attuale (70 km/h) in corrispondenza dell'incrocio tra via Ferrarese e via Sammarina, in ragione della conformazione e della conseguente pericolosità dell'incrocio stesso.

Valutato che:

- la direttrice metropolitana della SS64, che include la via Ferrarese, non è attualmente servita da linee Tper suburbane, ma solo da linee extraurbane con frequenza indicativamente oraria o ancor più limitata e irregolare;
- dalle interlocuzioni è emersa anche l'opportunità di migliori collegamenti di trasporto pubblico tra l'area e la zona di Corticella, attraverso la zona di via del Tuscolano che include il polo di attrazione dell'ITAS A. Serpieri su via Peglion, anche come interscambio verso il centro e le altre zone della città tramite la linea portante 27 e ancor più la futura Linea Verde del tram.

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. nell'ambito dei tavoli di interlocuzione con Autostrade per l'Italia per i progetti Passante di Bologna e terza corsia A13, a chiedere che le opere citate già previste nell'area siano cantierizzate il prima possibile;
2. a realizzare la tratta 1 della Ciclovía 7 del Biciplan proseguendo con un percorso ciclabile bidirezionale in continuità con quello in realizzazione, e un percorso pedonale separato, di ampiezza adeguata e in materiale drenante, da realizzare attingendo alle risorse già previste per i precedenti interventi, inclusi eventuali residui delle risorse per l'attuazione del Biciplan da fondi PON Metro, e a nuove linee di finanziamento legate ai fondi PON Metro Plus;
3. ad avviare un'interlocuzione con Anas, proprietaria del tratto extraurbano della SS64, per
 - la messa in sicurezza immediata delle aree di attesa delle fermate di trasporto pubblico di competenza dell'ente lungo la via Ferrarese
 - interventi di moderazione del traffico in particolare nell'area dell'incrocio con via Sammarina, attraverso la revisione dei limiti di velocità, l'introduzione di strumenti per il loro rispetto e la valutazione a medio termine di soluzioni strutturali al pericolo rappresentato dall'incrocio;
4. a migliorare la sicurezza dell'attraversamento pedonale in corrispondenza della microarea di via del Gomito, ad esempio con la semaforizzazione a chiamata accompagnata da segnali luminosi nei tratti di avvicinamento anche collegati alla chiamata stessa, e ove possibile delle immissioni laterali sulla strada;

5. a valutare con Tper, gestore del servizio di trasporto pubblico locale, l'opportunità di potenziare frequenza ed estensione dei servizi bus lungo la via Ferrarese, sentiti anche i Comuni metropolitani potenzialmente interessati, e di istituire nuovi collegamenti tra l'area Ferrarese/Tuscolano e la zona di Corticella, anche con modalità flessibili come navette e/o servizi a chiamata;
6. a valutare in ogni caso, in accordo con SRM, l'inclusione di tali potenziamenti e nuovi collegamenti, anche nella forma di nuove linee urbane o estensione di quelle esistenti, entro i servizi programmati alla base del prossimo contratto di servizio per il trasporto pubblico locale di ambito metropolitano;
7. a dare periodica e opportuna informazione al Consiglio Comunale, al Consiglio di Quartiere e alla cittadinanza sugli sviluppi delle interlocuzioni richieste.

F.to: Simona Larghetti (Coalizione Civica), Detjon Begaj (Coalizione Civica), Porpora Marcasciano (Coalizione Civica), Franco Cima (Partito Democratico)""